

di Valentina Voi

Cento nuovi casi di Hiv all'anno solo a Padova. L'Aids è una malattia silenziosa che continua a colpire anche se, grazie alle conquiste della ricerca scientifica, la mortalità è scesa al 5,7%. I numeri diffusi da Paolo Cavazzana, delegato del progetto Città Sane del Comune, sono preoccupanti. «Bisogna continuare a fare prevenzione» spiega Cavazzana, «abbiamo deciso di aderire alle iniziative organizzate per la Giornata mondiale della lotta al virus prevista domani. Ma il clou della manifestazione sarà oggi in modo da essere più conosciuta dai padovani». Appuntamento alle 15 sul Liston, di fronte a palazzo Moroni, dove gli studenti Erasmus di Padova daranno vita a un flash mob che vuole veicolare il messaggio "getting to zero", cioè "arriviamo a zero": zero nuove infezioni da Hiv, zero discriminazione e zero decessi per Aids. Un modo per catalizzare l'attenzione dei passanti che per tutto il pomeriggio potranno trovare un gazebo con materiale informativo e profilattici, strumenti importanti di protezione e prevenzione. Non mancherà una tazza di cioccolata calda per aiutare la raccolta fondi promossa dall'associazione studentesca. Le iniziative non finiscono qui. Per la prima volta a Padova anche il bike sharing si presterà a un'iniziativa benefica grazie a degli speciali coprisella che verranno posizionati sulle biciclette circolanti in città. Saranno di colore rosso come i nastri che da sempre caratterizzano la giornata mondiale per



Padova aderisce alla giornata mondiale per la lotta all'Aids

Emergenza Hiv Cento casi l'anno

Padova aderisce alla giornata mondiale per la lotta all'Aids
Flash mob alle 15, bike sharing a tema con coprisella rossi

la prevenzione di Hiv e Aids e inviteranno alla sicurezza non solo sulle due ruote ma anche nei rapporti di coppia. L'idea è del circolo Tralaltro che ha deciso di puntare sull'informazione. Basterà infatti inquadrare il codice a barre riprodotto sul coprisella con il cellulare o con il tablet per accedere alla

pagina del sito internet dell'associazione e lì scoprire tutto ciò che riguarda il problema. «L'Aids è una malattia irreversibile», ha spiegato Margherita Crimauco, presidente del Coordinamento territoriale lotta Aids, «che con le giuste cure consente alla persona colpita dal virus di condurre una vita normale. Da qui le campagne informative e di prevenzione

rivolte ai ragazzi del liceo e, da tre anni, anche agli studenti Erasmus. Abbiamo puntato l'attenzione sui giovani e sulla loro curiosità proprio perché i ragazzi affrontano il problema in modo diverso rispetto agli adulti che prendono le distanze dall'Hiv convinti di non essere a rischio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bill Gates finanzia una ricerca del Bo per bloccare il virus

Oltre ottocentomila dollari per sconfiggere l'Hiv togliendo al virus la possibilità di moltiplicarsi. Un'iniezione di fondi che arrivano da oltreoceano, direttamente dalla fondazione Melinda and Bill Gates. Obiettivo, mettere a punto un farmaco antivirale che agisca a livello genetico, impedendo alla malattia di avanzare anche durante la fase latente. Il presidente di Microsoft crede nella ricerca targata Padova, dipartimento di Medicina molecolare. Nel laboratorio coordinato dal professor Giorgio Palù, la professoressa Sara Richter ha ottenuto risultati importanti che hanno convinto il comitato scientifico della fondazione americana.

«Avevamo già ricevuto per la fase 1 del progetto circa centomila dollari», ha spiegato la professoressa Richter, «Hiv infatti ha un unico "promotore" per l'espressione delle proteine virali. A livello di questo promotore si può formare una struttura del Dna chiamata G-quadruplex che inibisce l'attività del "promotore"».

Richter annuncia quale strada abbia intrapreso la ricerca padovana: «Abbiamo individuato un meccanismo in grado di regolare l'attività del promotore, bloccando con dei compo-



Sara Richter

sti la struttura G-quadruplex si inibisce conseguentemente l'attività del "promotore" stesso, e quindi non c'è più la formazione di proteine virali». «Il nuovo finanziamento riguarda la fase 2 di questo progetto», prosegue la ricercatrice, «ovvero lo sviluppo di composti specifici che vadano a riconoscere i G-quadruplex del virus e agiscano come antivirali colpendo Hiv anche nella sua fase latente, eliminandolo così dalle cellule ospiti». Sara Richter, fa parte della squadra di Palù, ha ottenuto il post dottorato e conduce l'attività di ricerca all'Università di Padova, riconosciuta prima in Italia proprio per la ricerca in ambito medico.

Fabiana Pesci

STEFANELLI

IVECO



La tua azienda ha sede operativa nella PROVINCIA di PADOVA?

Approfitta del **CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO** che la provincia di Padova stanziava per l'ammmodernamento delle piccole imprese con sede operativa nel suo territorio!

**VIENI NELLE NS. SEDI
A RICHIEDERE
UN PREVENTIVO
SENZA IMPEGNO**

Padova: Via VIGONOVESE 83. Tel. **049.8079269**

Cazzago di Pianiga (VE): Via DEL LAVORO 4/6. Tel. **041.5129111**

Rovigo: Via della COOPERAZIONE 8. Tel. **0425.471557**

avrà tempo dall' 11 al 16 Dicembre per inviare la domanda alla Provincia di Padova!

